

A cura di Tiziano Salvaterra

UN SEGNO DELLA SPERANZA POSSIBILE NELLA PROVINCIA DI CROTONE

Il sistema Associazione Amici del tedesco e Cooperativa One

1. La genesi

Quando Loris Rossetto e famiglia tornano a Crotona a casa sua dopo tanti anni passati in Germania a studiare tedesco e in Trentino ad insegnarlo da precario, l'entusiasmo è tanto. Finalmente ha ottenuto il trasferimento: si realizza un sogno, quello di tornare a casa e mettersi a disposizione della comunità locale. Anche perché le esperienze vissute hanno generato nella sua testa tante idee da trasferire nel crotonese specie nell'ambito dell'apprendimento delle lingue strumento fondamentale, a suo dire, per lo sviluppo di qualunque territorio.

E così appena giunto a Crotona, convoca al bar amici, alcuni dei quali ex emigrati in Germania e dopo diversi incontri di discussione sulla situazione della città viene deciso di costituire un'associazione culturale. E così il 7 gennaio 2007 nasce l'associazione "Amici del Tedesco", con sede nel comune di Crotona. Un ente senza scopo di lucro, con finalità di promozione sociale, culturale, formativa e di ricerca. In particolare l'obiettivo principale dell'Associazione è quello di diffondere la conoscenza delle lingue straniere ed avviare scambi in particolare con i paesi di lingua tedesca ma anche di altre lingue come l'inglese. Le ambizioni sono tante ed elevate e lo statuto diventa il luogo dove si definiscono tutti i sogni dei promotori:

promuovere iniziative, pubblicazioni, convegni, corsi di studio e di formazione culturale ed amministrativa;

favorire la creazione di opportunità di lavoro e di attività imprenditoriali mediante collegamenti con realtà produttive soprattutto nei paesi di lingua tedesca;

favorire gemellaggi e scambi culturali con realtà regionali, nazionali ed europee, anche

attraverso la gestione di case vacanze e ostelli per la gioventù;
 promuovere e favorire i rapporti e lo scambio di informazioni con altri Circoli, Associazioni, fondazioni e gruppi che agiscono con scopi analoghi e affini al proprio;

- promuovere e organizzare dibattiti, incontri, convegni, seminari, tirocini, studi e ricerche, collegandosi anche ad istituzioni culturali, sociali, scientifiche ed accademiche;
- promuovere la creazione di cooperative di servizio anche con la collaborazione di enti pubblici e privati;
- promuovere la collaborazione con cooperative e consorzi già operanti che perseguano le stesse finalità dell'associazione;
- promuovere lo studio, la diffusione e l'approfondimento della lingua tedesca e delle tradizioni dei paesi germanofoni;
- promuovere lo studio, la diffusione e l'approfondimento delle lingue e delle culture straniere;
- promuovere iniziative benefiche a favore di soggetti colpiti da eventi di particolare gravità.

Come si può notare una vasta gamma di attività possibili che lascia ampio spazio di manovra alla costituenda associazione in modo da porsi in maniera attiva e proattiva verso un territorio che non presenta molte iniziative del genere e si dimostra curioso di vedere cosa saprà costruire questo giovane che rientra dal nord.

2. Le attività

E così inizia l'attività: ben presto, operando a contatto con il territorio, ci si rende conto dei bisogni che emergono dalle famiglie ed in particolare dalle nuove generazioni che hanno bisogno di risposte concrete e non solo di parole e intenzioni. Accanto alla cultura ed allo stimolo verso la conoscenza, occorre lanciare segni di speranza operativa, tangibile, con comportamenti che chiudono la bocca ai negativi cronici, a coloro che sistematicamente con insistenza affermano che la situazione è questa e non si può cambiare.

Ma per dare corpo agli obiettivi servono risorse umane (e quelle non mancano), competenze professionali e risorse finanziarie, per attivare servizi e organizzare iniziative. La lettura delle opportunità porta a comprendere l'importanza di diventare esperti in project management in grado di partecipare

a bandi che sistematicamente vengono proposti a livello regionale, nazionale europeo. L'associazione non perde tempo e inizia a presentare progetti a volte vinti, altre volte esclusi dai finanziamenti e rimessi in un cassetto in attesa di essere ripresi in mano per altre opportunità. E così nascono attività nelle scuole specie verso bambini e ragazzi che presentano contesti impegnativi o situazioni personali fragili che hanno bisogno di supporto.

L'attività si fa vedere a Crotona e inizia a diventare un punto di riferimento per le azioni di supporto alla vita scolastica all'interno di un Istituto Comprensivo mentre prosegue la sensibilizzazione alla lingua tedesca, punto di partenza dell'associazione. In poco tempo le attività si moltiplicano:

- corsi di lingua tedesca,
- attività a favore di ragazzi e giovani,
- numerosissimi rapporti con realtà esterne che si interessano alle stesse problematiche specialmente con il Trentino che diventa fonte di ispirazione per molte iniziative e con la il mondo tedesco, non solo per la lingua.

Ed è proprio guardandosi intorno, rapportandosi con altre esperienze significative che nasce l'idea di prendere in carico un bene confiscato alla malavita locale e trasformarlo in una casa per ferie dove poter ospitare gruppi che vengono da altre parti d'Europa ma anche promuovere campeggi ed iniziative a favore del mondo giovanile calabrese. Nasce così Bella Calabria a Cutro in un posto molto bello. Tanto lavoro di volontari e le risorse economiche di un bando nazionale fanno fiorire un'esperienza unica nel suo genere nella zona di Crotona, fra l'incredulità di molti residenti e l'incoraggiamento delle istituzioni e del mondo della cultura.

Dietro a Loris che rappresenta l'anima di tutte le iniziative vigila la moglie Lidia che cura gli aspetti organizzativi e gestionali rispetto alle quali Loris è proprio negato. Nasce così una coppia, una famiglia che diventa il motore dello sviluppo dell'attività, che si sta facendo impegnativa ed importante.

Anche il commercialista si accorge che la pluralità di attività poco si addicono ad una forma giuridica debole come l'associazione culturale, per cui suggerisce di attivare una vera e propria impresa che possa sviluppare ulteriori progetti: da qui nasce la cooperativa sociale *One* che, in sinergia con l'associazione, sviluppa nuovi progetti sul piano della formazione e dell'accoglienza con l'apertura di una nuova struttura Casa di Chiara nel cuore di Crotona affidata, in comodato gratuito, da una famiglia nobile interessata a vedere aperto l'immobile di proprietà.

E così sul piano dell'accoglienza l'offerta si potenzia fra mare e città a favore di gruppi sempre più numerosi che provengono da tutta Italia e dalla Germania in particolare dalla città di Hamm gemellata con Crotone.

La presenza costante della cultura tedesca incuriosisce anche l'ambasciata tedesca che studia il caso e avvia una relazione importante fino alla nomina di Loris Rossetto a Cavaliere della Repubblica tedesca con la consegna dell'onorificenza da parte dell'ambasciatore nell'ostello di Cutro alla presenza di tutte le principali autorità civili e religiose provinciali.

Oggi i due enti - l'associazione e la cooperativa - rappresentano un piccolo sistema di speranza in una zona difficile orientato:

- allo sviluppo di comunità
- all'animazione delle nuove generazioni
- alla sperimentazione di iniziative a favore di giovani e comunità
- all'apertura verso l'esterno, verso l'Europa

e che cerca di sperimentare tutte le opportunità che i livelli superiori (regione, stato Unione Europea) mettono a disposizione per trasformarle in segni di vita, di testimonianza del possibile, di opportunità verso il futuro, generando occasioni di reddito e di crescita professionale.

3. L'organizzazione

Sul piano organizzativo l'associazione e la cooperativa si presentano come imprese di comunità caratterizzate da una struttura molto agile, basata su un operatore part time, diversi stagionali, rapporti occasionali nella gestione dei singoli progetti, collaborazione di professionisti per le attività di formazione e per il supporto nelle attività con i bambini in disagio, volontari adeguatamente preparati ed una fitta rete di relazioni sul territorio elemento strategico per la crescita e lo sviluppo delle comunità locali. Gli enti sono convenzionati con il servizio civile attraverso il quale sono coinvolti giovani della zona.

Sul piano economico-finanziario le due organizzazioni non hanno contributi pubblici sistematici ma vivono con le risorse dei bandi vinti. Ciò determina per ora una discontinuità dei flussi finanziari che precludono la stabilità economica e costringono ad un modello organizzativo elastico e flessibile che sa adattarsi alle risorse disponibili.

4. I rapporti con il territorio

Il rapporto con le comunità locali, con i mondi vitali che le animano, con le amministrazioni comunali sono un elemento strategico della vita di One e degli Amici del Tedesco, nella convinzione che solo attraverso la collaborazione e la messa in comune di idee, risorse, comportamenti è possibile valorizzare al meglio le potenzialità presenti (in particolare quelle giovanili) disponibili a mettersi in gioco. E così si sono attivate iniziative con le amministrazioni comunali, le pro loco locali, le parrocchie, il mondo delle associazioni, istituti scolastici anche se non è sempre facile conciliare modi diversi di porsi, superare logiche di difesa del proprio operato, sconfiggere la paura del futuro, superare le divisioni, in una nuova logica dell'animazione culturale delle comunità e con l'obiettivo comune di aiutare le nuove generazioni a vivere in maniera proattiva il passaggio verso il mondo degli adulti, ad educarsi nella resilienza e nella capacità di essere costruttori di futuro.

Per favorire la diffusione delle attività promosse intensa è l'attività di comunicazione sia attraverso i canali tradizionali con comunicati stampa settimanali rivolti alla carta stampata che alle radio provinciali, ma anche attraverso i canali digitali dai quali è possibile raccogliere feedback, proposte, suggerimenti.

5. Il futuro

Le riflessioni sul futuro, che si possono raccogliere sia nei documenti interni, che nelle parole dei protagonisti si orientano verso cinque direzioni:

- la consapevolezza di operare in un territorio difficile dove prevale la diffidenza, il vittimismo la rassegnazione, la voglia di scappare, veri freni allo sviluppo ed alla valorizzazione delle molte risorse del territorio. Per questo occorre offrire visioni per smuovere i preconcetti della mentalità che si è formata nel tempo. Non servono progetti eclatanti ma occorre seminare ogni giorno nel formare persone che vivono ed operano nella speranza, nel far sperimentare nuove opportunità ai ragazzi ed alle loro famiglie,
- occorre riuscire a trasformare idee in progetti, i progetti in azioni ed esperienze. Forse occorre fermare le idee che sono tante e discernere quelle che possono diventare azioni con il supporto economico-finanziario dei bandi disponibili,
- spingere nel campo del turismo sociale, culturale ed esperienziale

prendendo spunto da quanto si è sperimentato altrove, in un'azione di benchmark indispensabile per accelerare i tempi e non perdersi in idee poco praticabili; è necessario sviluppare le attività delle strutture ricettive allargando l'azione in modo da creare occasioni di lavoro ed un modello replicabile su tutto il territorio provinciale,

- mantenere i legami con l'esterno sia a livello nazionale (in primis con il Trentino e la Toscana) sia europeo (con il mondo tedesco), per sviluppare una cultura dell'apertura, del dialogo e del confronto con coloro che hanno maturato esperienze interessanti e vivono in contesti più sviluppati,
- favorire l'azione educativa verso le nuove generazioni ed in particolare coloro che presentano contesti deboli non sempre in grado di valorizzare le potenzialità dei bambini e dei ragazzi, in modo da garantire a tutti gli stessi diritti ed offrire le stesse opportunità.

LA PROVINCIA DI CROTONE

La provincia di Crotona viene istituita nel 1992: è composta da 27 comuni con una popolazione residente al primo gennaio 2020 pari a 170.718 unità che presenta andamenti oscillatori nel corso degli ultimi 20 anni in leggera decrescita (nel 2016 la popolazione residente superava 173.500 unità).



La struttura per età rappresentata nella tavola seguente evidenzia un andamento asimmetrico fra uomini e donne con una lieve prevalenza di popolazione femminile nelle coorti nate fra il 1956 e il 1966, anche se complessivamente la struttura della piramide dell'età rispecchia quella della regione e dell'intero territorio nazionale.

La struttura demografica presenta i seguenti indicatori:

INDICE	2002	2020
Indice di vecchiaia	79,6	141,2
Indice di dipendenza strutturale	49,5	53,2
Indice di ricambio della popolazione attiva	65,5	112,3
Indice di struttura della popolazione attiva	74,5	112,5
Indice di natalità	10,1	8,2
Indice di mortalità	7,4	9,3
Età media	37,1	42,7

Indice di vecchiaia = popolazione in età superiore a 65 anni/ popolazione in età 0 – 14 anni

Indice di dipendenza strutturale = pop. non attiva (0 – 14 anni e maggiore di 65 anni)/ pop. attiva (15 – 64 anni)

Indice di ricambio della popolazione attiva = pop. (60 – 64 anni)/ pop (15 – 19 anni)

Indice di struttura della popolazione attiva = pop (40 – 64 anni) / pop. (15 – 39 anni)

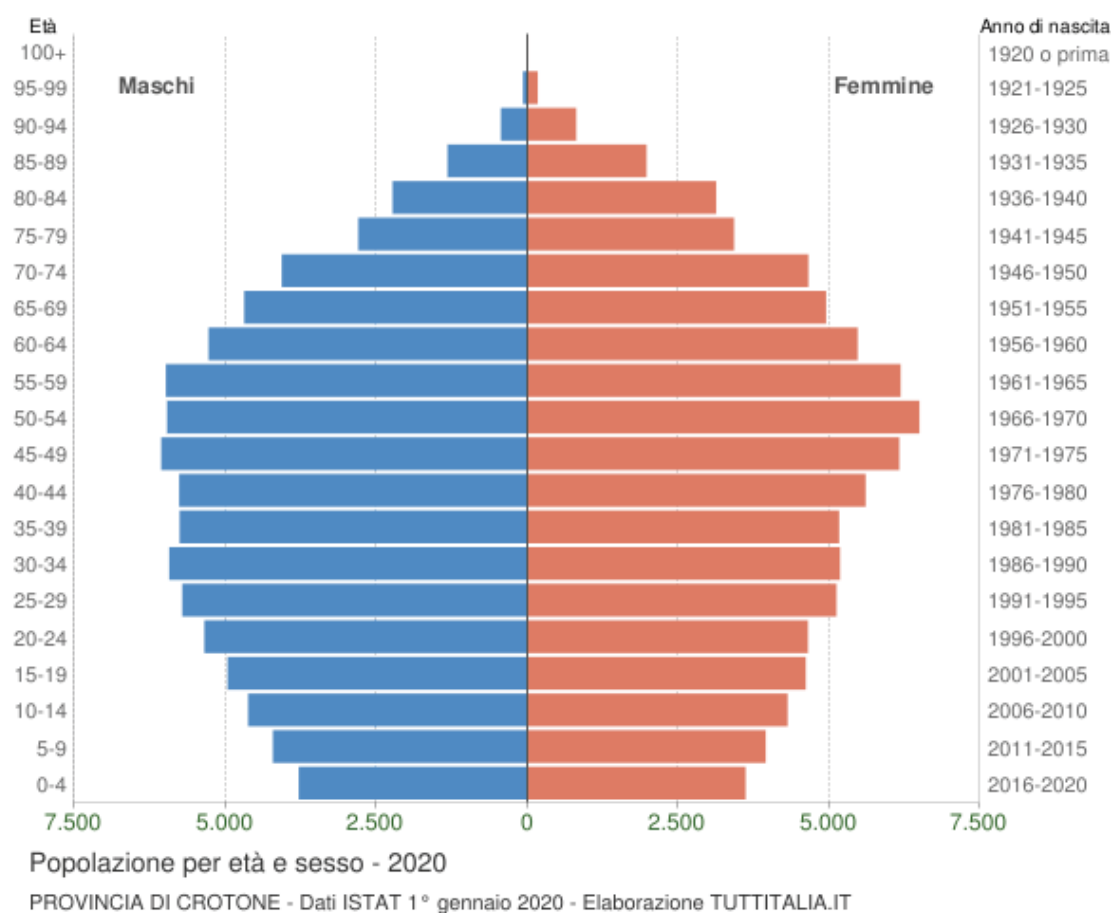
Indice di natalità = numero nati ogni 1.000 residenti

Indice di mortalità = numero di morti ogni 1.000 residenti

Fonte: tuttitalia.it

La tavola evidenzia l'invecchiamento della popolazione la cui età media in 20 anni è aumentata più di 5 anni, con un indice di vecchiaia che ha avuto un incremento importante. Di conseguenza sono peggiorati l'indice di ricambio della popolazione attiva e l'indice di struttura della popolazione attiva a significare che l'invecchiamento riguarda anche le generazioni che oggi lavorano. Ne consegue che anche nei prossimi anni, se non muta il saldo migratorio, si avrà un ulteriore invecchiamento della popolazione ed anche della forza lavoro.

Tav.1: Piramide dell'età della provincia di Crotone



La struttura produttiva alla fine del 2017 era formata da 17.700 aziende di cui 3.319 società di capitali così suddivise

SETTORE DI ATTIVITÀ	2012		2017	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%
Imprese agricole	4.615	26,7	4.774	27,0
Imprese industriali	1.437	8,3	1.370	7,7
Imprese di costruzioni	2.297	13,3	2.125	12,0
Commercio	6.117	35,4	6.392	36,1
Altri servizi	2.831	16,3	3.039	17,2
TOTALE	17.297	100,0	17.700	100,0

La struttura produttiva è rimasta sostanzialmente invariata nel corso nel periodo considerato con un lieve crescita delle attività commerciali e dei servizi a scapito della struttura industriale e delle costruzioni.

I livelli di occupazione sono fra i più bassi d'Italia con valori prossimi al 40% quando a livello nazionale superano i 55%, così come il tasso di disoccupazione (pur difficile da calcolare) supera sistematicamente il 20% raggiungendo nel tempo anche punte prossime al 30%. Ciò vale anche per le nuove generazioni, le quali tuttavia sembrano assumere comportamenti diversificati: da un lato l'abbandono verso aree più sviluppate, dall'altra il desiderio di rimanere e di offrire il proprio contributo nella crescita delle comunità locali come dimostra il crescente numero di imprese giovanili e di start up.¹

Intervista a Loris Rossetto

Quando è nata l'associazione?

L'idea dell'associazione è nata quando ero in Trentino. Nel 2005 insieme a mia moglie abbiamo deciso di tornare in Calabria, dopo 10 anni di emigrazione al Nord. Quando eravamo partiti da Crotone, ci eravamo già detti che prima o poi saremmo tornati. A Crotone eravamo impegnati nel sociale, in particolare in un gruppo di volontariato chiamato "gli sballati". Alla base di

¹ A differenza dei dati demografici e relativi alla struttura produttiva che sono rilevati da fonti ufficiali ed obbligatorie come l'Anagrafe Comunale e la Camera di Commercio, i dati sui livelli di occupazione sono più difficili da rilevare su territori di dimensioni ridotte, in quanto si tratta di un fenomeno in continuo movimento con una forte incidenza del lavoro non ufficiale che rischia di deviare la capacità informativa di dati.

questo gruppo c'era l'idea di fare volontariato in modo divertente. Proprio per questo c'eravamo dati questo nome particolare. Partiti per il Nord abbiamo sempre coltivato l'idea di fare qualcosa a Crotone. In Trentino ho conosciuto l'esperienza de L'Ancora, una cooperativa sociale che si interessava di ragazzi e giovani nelle Valli Giudicarie, una valle di periferia.

Mi è piaciuta soprattutto l'idea di coinvolgere ragazzi che a scuola avevano delle difficoltà. Ho sempre pensato che a scuola chi è ultimo deve essere aiutato di più. Un giorno parlando con il presidente mi disse: "Rossetto, ma perché in Calabria i soldi li mandate indietro?". In quel momento ho pensato: ecco il solito pensiero di chi vive al Nord. Tornato in Calabria invece ho capito che era proprio vero. I soldi li mandiamo indietro. Vivendo da volontario in quell'esperienza mi è nata l'idea di fare anche io in Calabria progetti nel sociale con fondi di vari bandi. E così il 1° luglio del 2005 siamo tornati a Crotone. Ovviamente prima di fare questo passo mi sono detto: non possiamo mica fare solo filosofia. Se torniamo dobbiamo avere idee concrete. E così mentre ero in Trentino ed insegnavo tedesco nella scuola media, mi è nata l'idea di fondare un'associazione che avrebbe operato a Crotone.

Perché l'associazione si chiama "Amici del tedesco?"

La Calabria è una terra bellissima, cordialità da vendere e posti stupendi. Quello che spesso manca è però l'organizzazione. Allora mi sono detto, facciamo un'associazione che vuole coniugare la cordialità tipica dei calabresi con l'efficienza tipica del mondo tedesco. E così è nato il nome. Amici del Tedesco nel senso che vogliamo anche portare persone di lingua tedesca in Calabria, quindi Svizzeri, Tedeschi, Austriaci e amici del Trentino Alto Adige. Non solo turisti. Siamo nati con l'idea di favorire gli scambi commerciali tra il nostro territorio e l'area di lingua tedesca. Già mentre ero in Trentino con l'idea di tornare in Calabria, ho preso contatti con il Goethe-Institut. Ho spiegato loro quello che volevo fare. Mi hanno dato la loro disponibilità a valutare il nostro progetto. E così già il 2 luglio 2005 a Crotone c'era una responsabile del Goethe-Institut, venuta a valutare la nostra idea.

Da dove sono spuntati i primi soci?

Innanzitutto mia moglie che mi ha sempre appoggiato. Poi alcuni conoscenti che come me avevano avuto esperienze con il mondo tedesco. Con loro abbiamo stilato lo statuto e buttato giù le prime idee. Alla base di tutto: imparare a far bene le piccole cose. Spesso in Calabria si parla di mega progetti,

opere faraoniche come ad esempio il ponte sullo stretto. Noi, ci siamo detti: saremo quelli che vogliono fare bene soprattutto le piccole cose. Tra di noi diversi erano stati in Germania, Svizzera ed Austria. Tutti ci dicevamo, se da quelle parti sono riusciti a far fiorire l'economia con turismo ed aziende, perché non possiamo fare la stessa cosa da noi?

Quale è stata la vostra prima sede?

Le prime riunioni si tenevano presso i bar. Come associazione eravamo squattrinati e senza sede. Altre volte ci incontravamo presso le nostre case. Alla fine eravamo un simpatico gruppo di amici con tanta voglia di cambiare il mondo. Anzi più che il mondo volevamo cambiare la nostra Crotona.

La prima iniziativa?

Il 27 ottobre del 2006 abbiamo organizzato un convegno presso il liceo Classico di Crotona. Il titolo è un po' il programma che sta alla base della nostra associazione: "Il tedesco, strumento di sviluppo". Da Roma sono intervenuti il Goethe-Institut e l'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania. Per Crotona era la prima volta che due Istituzioni così importanti venivano per un incontro ufficiale. Abbiamo invitato le autorità locali, gli studenti e i dirigenti scolastici. È stato un vero e proprio successo. Abbiamo in pratica spiegato la nostra idea. Se diffondiamo la lingua tedesca a scuola, favoriamo gli scambi con i paesi di lingua tedesca. La stampa ha dato molto risalto all'iniziativa e così abbiamo toccato con mano il concetto che se le cose si fanno per bene, le cose riescono bene. In serata anche una cena in grande stile. Questo ci ha gasato molto.

Qual è l'attività più simpatica che avete realizzato?

La gara degli scioglilingua tedeschi. La prima edizione si è tenuta l'11 maggio del 2007 presso il liceo linguistico di Crotona. In pratica gli alunni competono per dimostrare di conoscere gli scioglilingua tedeschi. Chi ne conosce di più e li dice meglio vince il primo posto. La giuria è quasi sempre composta da un membro del Goethe-Institut e da un rappresentante dell'ambasciata tedesca. La gara si è diffusa in tutta Italia. I primi a copiarci sono stati gli amici di Prato. A seguire Padova ed altre città. Oggi la gara comprende anche la categoria degli scioglilingua francesi ed italiani. Partecipano dunque anche l'Alliance Francaise e l'Ambasciata francese. A proposito di questa gara il giornalista Beppe Severgnini ha scritto: "Nemmeno sotto allucinogeni avrei immaginato che...".

E con il Trentino come si sono sviluppati i rapporti?

Alla base c'è stata all'inizio la collaborazione con la cooperativa l'Ancora e negli ultimi anni con la cooperativa di comunità Orizzontegiovani nata dalla precedente, per occuparsi di cultura e sviluppo locale. A partire dal 2008 ogni anno abbiamo portato un numeroso gruppo di studenti calabresi in Trentino. Con un allegro pullman li abbiamo fatti scorrazzare per le varie valli. I ragazzi calabresi rimanevano colpiti dall'ordine e dalla pulizia. A loro dicevamo "vedete se anche noi facciamo le stesse cose, possiamo migliorare il nostro territorio".

Ed il primo grosso progetto?

C'era un bando di Fondazione con il Sud sulla dispersione scolastica. Abbiamo deciso di partecipare proponendo un centro di aggregazione. Con meraviglia il progetto è passato. Ci hanno finanziato €130.000. Abbiamo aperto, il centro di aggregazione giovanile ed è andato alla grande. Oggi il centro è gemellato con un centro di aggregazione di Hamm.

Quali difficoltà avete incontrato nell'attivare l'iniziativa?

Appena aperto il centro ho notato che qualcuno non era puntuale. Soprattutto chi si sentiva raccomandato. Diversi dicevano "ma tanto sai, qui sa fa così". Ho "mandato a casa" un collaboratore e spiegato che per noi era essenziale fare bene le piccole cose partendo dunque proprio dalla puntualità. Non si può certo "puntualmente arrivare in ritardo" al lavoro. Abbiamo responsabilizzato il team su questo argomento spiegando per esempio che lasciare incustoditi i ragazzi poteva essere anche pericoloso per noi stessi. Alla fine ne è uscito fuori un bel gruppo ed il centro è stato un successo.

Quale è stato uno dei momenti più significativi di questo percorso?

Prima di fondare ufficialmente l'associazione sono andato a trovare padre Giancarlo Bregantini, allora vescovo di Locri. Gli ho esposto l'idea di fondare un'associazione per favorire gli scambi tra Crotone ed i paesi di lingua tedesca. Con lui avevo fatto il chierichetto per 4 anni ed è stato un po' lo stimolo per tornare in Calabria. Mentre ero in Trentino leggevo delle sue iniziative e di quello che stava facendo nella locride. Lui ha capito esattamente il problema della Calabria. La mancanza di lavoro. Se una persona lavora è libera e non è costretta a cercare la soluzione altrove. Mi ricordo

che mi ha detto: questa è una bella iniziativa!

Qual è stato il momento più difficile?

La realizzazione dell'ostello Bella Calabria. Lo abbiamo realizzato in un bene confiscato alla mafia grazie ad un bando di Fondazione con il Sud. In quel bando è stato l'unico progetto approvato in tutta la Calabria. In contemporanea mia moglie ha avuto seri problemi oncologici e mio padre si è ammalato gravemente. Fare un ostello in queste condizioni è stata un'impresa davvero dura, anche perché non eravamo del settore e siamo andati a sbattere contro tanta burocrazia. La prima estate eravamo anche senza acqua perché non avevamo preso delle cisterne abbastanza ampie. Allora a San Leonardo l'acqua mancava per più giorni. Alla fine però ce l'abbiamo fatta. L'ostello è un vero e proprio gioiellino. È stato inaugurato l'11 aprile del 2011 alla presenza di varie autorità, tra queste anche l'ambasciatore della repubblica federale di Germania. Tra i primi gruppi ospitati i giovani di Libera provenienti da Lombardia e Veneto. Da lì in poi una valanga di gruppi e tante esperienze fantastiche. La popolazione di San Leonardo ha capito i nostri intenti e collabora. La gente ha iniziato a capire che si può sviluppare l'economia attraverso il turismo dell'amicizia. Vero punto forte della Calabria. Su questo tema siamo letteralmente imbattibili. Chi viene una volta, viene tre volte. Questo è il nostro motto.

E il momento più bello?

Ce ne sono stati tanti. In un momento di sconforto, nel 2014, mi arriva la notizia che il Presidente della Repubblica Federale di Germania mi aveva conferito il titolo di cavaliere l'onorificenza più alta che esiste in Germania, per le attività svolte dall'associazione in Calabria. E l'ambasciatore è venuto a Bella Calabria a consegnarmi l'onorificenza alla presenza di tutti gli amici dell'associazione e delle autorità locali e provinciali. È stato un riconoscimento non tanto alla mia persona ma a tutti quelli che hanno permesso che si realizzasse questo piccolo sogno.

E poi avete fondato una cooperativa sociale?

Sì, dopo l'associazione Amici del Tedesco abbiamo fondato anche una cooperativa che si chiama One. La cooperativa è nata nel 2015. Inizialmente proponeva corsi di tedesco ed inglese. Da quattro anni gestisce anche un ostello nel centro storico di Crotona: Casa di Chiara (www.ostelloca-

sadichiara.it) La cooperativa ha realizzato vari progetti soprattutto con persone a rischio dispersione scolastica e ha collaborato con il tribunale dei minori di Catanzaro. La logica formativa si basa sull'applicazione di aspetti concettuali al mondo dei partecipanti; così abbiamo promosso un corso di geometria applicata ai murales. Qui i ragazzi imparano a mettere in pratica la geometria per progettare e realizzare murales all'interno del centro storico. Oppure chimica applicata alla pasticceria. I ragazzi studiano la chimica e realizzano in una pasticceria veri e propri dolci che poi ovviamente degustano insieme ai propri genitori. Con il corso piccoli mestieri i ragazzi imparano a fare piccoli lavoretti di casa, come dipingere, stuccare, montare una mensola e così via.

Perché avete fondato una cooperativa?

Il nostro obiettivo è quello di creare opportunità di lavoro. Un'associazione fa soprattutto attività culturali e di promozione. Una cooperativa sociale crea opportunità di lavoro con particolare riguardo alle persone svantaggiate. L'ostello Casa di Chiara sta rivalorizzando il centro storico di Crotona. Anche qui la gente, che abita intorno, collabora e capisce che il turismo dell'amicizia può essere una risorsa per il territorio. La cosa bella è che gli ospiti rimangono incantati dalla cordialità della gente. Spesso i vicini fanno amicizia con gli ospiti e li invitano a cena. Molti ospiti ci dicono: cose simili mai viste altrove. La cooperativa One insieme all'associazione Amici del Tedesco offre in estate, ogni giovedì anche la visita gratuita del centro storico. One, sempre insieme ad Amici del Tedesco ha organizzato un memorabile concerto del Gen Verde con oltre 800 spettatori. Sia One che Amici del tedesco aderiscono all'economia di comunione del Movimento dei Focolari. A proposito di Trentino e Crotona, c'è da evidenziare che la fondatrice del Movimento, Chiara Lubich è una Trentina. E Bregantini, anche lui è Trentino.

Loris Rossetto e la sua famiglia con l'Ambasciatore della Germania e sua moglie



La testimonianza di Alessio Maresca, studente.

Mi chiamo Alessio Mareca oggi ha 20 anni e frequento il secondo anno di informatica presso l'UNICAL di Cosenza. Fin dalle scuole medie ho seguito i progetti degli Amici di Tedesco trovando in ogni esperienza qualche cosa di nuovo per la mia crescita.

I viaggi ad Hamm in Germania in uno scambio con una scuola di quella terra ed una seconda volta per capire le caratteristiche della scuola tedesca sono state le prime avventure dove mi sono accorto che non tutte le scuole sono uguali, che i modelli per organizzare la formazione possono essere diversi.

E durante il soggiorno di un gruppo di ragazzi di Lipsia a Cutro per un gemellaggio culturale mi accorgo anche per la prima volta che in Calabria vi è la presenza di malavita organizzata; riflessioni, informazioni testimonianza mi fanno aprire gli occhi su aspetti della vita locale di cui, fino a 15 anni, non mi ero accorto.

I progetti degli Amici del Tedesco guidati da Loris vero motore propulsivo di tante iniziative, aiutano a crescere, a fare esperienze che ti interrogano sul tuo futuro, sulle cose che contano, a leggere la realtà che ti circonda in un modo nuovo, ad amare la tua terra ma anche discernere gli aspetti critici-

ci, deboli da quelli che invece rappresentano dei veri tesori da valorizzare. Ora che sono in Università mi accorgo che le esperienze degli Amici del Tedesco mi hanno aiutato a costruirmi una mentalità aperta a nuove opportunità, consapevole che dal confronto, dallo scambio possono sorgere pensieri, motivazioni, passioni che poi ti aiutano a vivere meglio ed a valorizzare le tue inclinazioni anche in una terra avara di opportunità.

Resta l'amore per la tua terra ma anche per esperienze esterne, il mondo anglo sassone, quello tedesco che hai potuto ammirare e presso il quale vorresti fare delle esperienze

Resta la consapevolezza che la conoscenza, lo studio che non si impara solo a scuola, sono condizioni indispensabili per vivere la libertà nella propria esperienza umana, per cui non devi fermarti, devi andare oltre, spingere fin che puoi perché il mondo offre tante opportunità per chi le sa cogliere.

Gli amici del tedesco hanno fatto e stanno facendo molto per Crotona e per i ragazzi di Crotona sia sul piano culturale e formativo sia come testimonianza del possibile, nel valorizzare tutto il patrimonio che secoli di storia hanno accumulato in questa parte della Calabria baciata da mille bellezze.

La testimonianza della professoressa Erminia Zurlo, vicaria dell'Istituto Comprensivo Rosmini di Crotona.

Il Centro di aggregazione, attivo da qualche anno a Crotona presso la scuola Secondaria di primo grado Anna Frank, è gestito dall'Associazione Amici del tedesco insieme ad altri partner. Il centro si rivolge principalmente agli alunni della scuola media ed offre vari servizi: tra questi momenti di aggregazione e di formazione per alunni e genitori con esperti del mondo dell'educazione.

Il Centro di Aggregazione, annesso direttamente alla scuola, è una struttura che riveste un'importante funzione nell'area della prevenzione del disagio e del disadattamento minorile, in quanto offre ai ragazzi della scuola e del territorio varie possibilità di utilizzo e di fruizione di spazi ed iniziative formative e socializzanti al fine di favorirne uno sviluppo psico-fisico equilibrato. Pertanto, attraverso attività educative e di animazione mirate, (laboratorio teatrale, di arte, lettura e scrittura creativa, di sport e gioco, di educazione alla salute e all'alimentazione), ogni ragazzo può sperimentare l'espressione della propria crescita e della propria autonomia, diventando protagonista nella realizzazione di tutti gli aspetti organizzativi, progettuali, normativi.

È uno spazio di incontro informale che, durante il tempo libero, offre ai

ragazzi la possibilità di ritrovarsi e di “fare insieme” attività di tipo educativo, ricreativo, sportivo, artistico e culturale. È uno spazio di incontro e di socializzazione basato sul protagonismo giovanile.

Tra le attività del Centro di aggregazione:

- Gara di scioglilingua provinciale e nazionale;
- Gemellaggio con il Trentino e con la Germania, organizzazione viaggi di Istruzione delle classi seconde in Trentino e delle classi terze in Germania;
- Coinvolgimento al Centro di alunni stranieri frequentanti il ns. Istituto, per uno scambio di etnie, di cultura e di tradizioni.
- Partecipazione alle attività previste presso l’Ostello “Bella Calabria” a San Leonardo di Cutro, un bene confiscato alla mafia. Il progetto è orientato a due finalità: valorizzare un bene in completo abbandono confiscato alle mafie e reinserirlo in un percorso di legalità, promuovere campi- scuola della durata di 2/3 giorni, sulla legalità e sul potenziamento delle lingue straniere, coinvolgendo tutte le classi della scuola sec.” Anna Frank” e le classi 4[^]- 5[^] della scuola primaria “A. Rosmini” e “Principe di Piemonte”.

Il nostro auspicio è quello di rafforzare i rapporti di collaborazione tra il Centro di Aggregazione e la Scuola, basati sulla fiducia e l’apertura reciproca, perché la scuola non è solo un luogo di studio, ma anche un ambiente dove si creano e si vivono relazioni umane così da favorire una buona integrazione dei giovani nella società e prevenire il disagio psicosociale.

I progetti

Anno: 2011

Centro di aggregazione per la promozione del successo formativo

<https://www.esperienzeconilsud.it/centroaggregazioneuccessoformativo/scheda-del-progetto/>

Ambito: Educazione dei giovani

Luogo: Crotona

Contributo: Bando della Fondazione con il Sud: € 230.000

Il progetto ha permesso la realizzazione di un centro di aggregazione per la promozione del successo formativo. L'intervento è stato rivolto a studenti delle classi di II e III media, che presentavano carenze di base, difficoltà nel metodo di studio, particolari problemi espressivi, approccio problematico alle materie professionali, difficoltà relazionali. Inoltre, sono stati creati dei moduli specifici per studenti stranieri e portatori di handicap.

L'intero progetto ha utilizzato come metodologia principale il Cooperative Learning, che costituisce all'interno del centro sono stati predisposti appositi spazi adibiti con attrezzature ludiche e ricreative, in cui i giovani possano incontrarsi nel loro tempo libero in modo non vincolato.

È stato attivato uno sportello di ascolto rivolto ai genitori e un laboratorio sul ruolo genitoriale condotto da esperti, principalmente del Trentino. Si sono organizzati corsi di formazione per docenti e operatori, sul disagio dell'alunno nel gruppo-classe, la cooperazione e le difficoltà dell'apprendimento. Il progetto ha coinvolto circa 110 adolescenti con le rispettive famiglie.

Partner

Associazione LL – Longlife Learning, Crotona

Associazione Orizzonte Giovani, Tione di Trento

Comune di Melissa (KR)

Dream s.r.l., Tione di Trento

Istituto Comprensivo A. Rosmini, Crotona

Anno: 2013

Willkommen & Welcome

<https://www.esperienzeconilsud.it/wandw/scheda-del-progetto/>

LUOGO: Calabria – Crotona

AMBITO: Confiscati 2013

CONTRIBUTO: Fondazione con il Sud: € 380.000

Il progetto ha permesso la realizzazione di un ostello realizzato in un bene confiscato. La struttura si trova a San Leonardo di Cutro, a 2 km dal mare. L'ostello, composto da 9 camere, può ospitare sino a 24 persone. Nella partnership di progetto è stata coinvolta anche un'amministrazione pubblica tedesca: il comune di Hamm. Il progetto è stato finanziato da Fondazione con il Sud. Durante l'anno scolastico l'ostello ospita principalmente classi e propone un

simpatico programma basato sul rispetto delle regole e l'apprendimento delle lingue straniere attraverso il cooperative learning. Gli alunni visitano oltre che luoghi di interesse storico, anche alcuni beni confiscati e in questi luoghi realizzano simpatici dialoghi in lingua straniera. D'estate l'ostello ospita anche famiglie e persone desiderose di trascorrere una vacanza alternativa con visita ai beni confiscati e piacevoli giornate nelle spiagge della riserva marina di Capo Rizzuto. L'ostello ha ospitato anche la Croce Rossa tedesca, la squadra campione di Hockey della Germania e vari gruppi del Veneto e del Trentino Alto Adige. All'inaugurazione è intervenuto anche l'ambasciatore della Repubblica Federale di Germania.

Partner

Associazione Dante Alighieri, Innsbruck (Austria)

Comune Di Cropani, Cropani

Comune Di Cutro, Cutro

I.i.s.s. Polo Di Cutro, Cutro

Istituto Comprensivo Rosmini, Crotone

Jugendzentrum Bockelweg, Hamm (Germania)

Terre Comuni Società Cooperativa Sociale, Tione di Trento

U.i.s.p. Solidarietà, Crotone

Vista della casa per ferie: Bella Calabria



Anno: 2015

Job Europa

<https://www.esperienzeconilsud.it/centroaggregazioneuccessoformativo/scheda-del-progetto/>

Ambito: Educazione dei giovani

Luogo: Crotone

Contributo: Dipartimento Politiche Giovanili, Presidenza del Consiglio: € 220.000

Il progetto denominato "JOB EUROPA", ha avuto come fine quello di avvicinare i giovani

al mondo delle professioni e all'idea di una Europa come opportunità di lavoro. Pertanto, il progetto si è sviluppato su due direttrici di lavoro: (1) Formazione linguistica e orientamento nel mercato del lavoro europeo (specie in Germania), (2) Inserimento lavorativo dei giovani. Sul territorio mancano, per esempio, tecnici in grado di riparare gli impianti eolici, che soprattutto ultimamente proliferano sul territorio Crotonese e sono in continua evoluzione. I tecnici, infatti, attualmente provengono quasi tutti dalla Germania. Mancano anche guide turistiche in grado di presentare il territorio in lingua tedesca limitando la capacità del territorio stesso di attrarre i turisti tedeschi. Crotonese sta avendo a tal proposito anche un forte incremento dell'arrivo di navi da crociera, con numerose difficoltà nell'accoglienza e ricettività dei turisti imbarcati. Per questi motivi il progetto ha accolto giovani tra i 14 ed i 21 anni, ed ha offerto loro la possibilità di imparare bene il tedesco e l'inglese. Priorità è stata data ai giovani appartenenti a categorie particolarmente svantaggiate, tra di loro anche alcuni segnalati dal tribunale dei minori. Attraverso metodi divertenti e coinvolgenti gli studenti hanno imparato bene due lingue straniere. Hanno realizzato una guida turistica ed hanno effettuato visite a varie aziende. Inoltre hanno partecipato ad uno stage formativo in Germania dove hanno avuto la possibilità di effettuare un tirocinio lavorativo.

Partner

Istituto Comprensivo "A.rosmini", Crotonese
 Associazione Ll_longlife Learning, Crotonese
 Goethe Institut, Roma
 Radio STUDIO 97, Crotonese

Anno: 2016

I love Calabria.

<https://www.esperienzeconilsud.it/ilovecalabria/scheda-del-progetto/>

Luogo: Cirò Marina (KR), Isola Capo Rizzuto (KR) e Cropani (CZ)

Contributo: Fondazione per il Sud e Fondazione Vismara: € 390.000,00

Il progetto ha puntato a favorire l'occupazione giovanile realizzando micro-progetti di accoglienza turistica presso tre terreni confiscati nelle disponibilità della partnership, che vanno ad affiancarsi alle attività dell'ostello avviate nel precedente progetto finanziato dalla Fondazione con il Sud con l'edizione 2013 del Bando Beni Confiscati.

Grazie al progetto I love Calabria si è realizzato un percorso cicloturistico a Isola Capo Rizzuto, un orto botanico a Cirò ed un parco di educazione stradale a Cropani.

La sostenibilità dell'iniziativa si collega alle strutture di accoglienza turistica che la partnership gestisce presso altri beni confiscati sul territorio e a un programma di promozione nazionale e internazionale. I tre parchi realizzati sono alla base del programma offerto dall'ostello Bella Calabria di San Leonardo di Cutro. Gruppi e famiglie soggiornano presso l'ostello e poi frequentano i tre parchi tematici realizzati in beni confiscati.

Partner

Comune Di Cropani, Cropani

Cooperativa Sociale Terre Joniche – Libera Terra, Isola Capo Rizzuto

Jugendzentrum Bockelweg, Hamm Germania

Pro Loco Strongoli, Strongoli

Si-Po Istituto Culturale Tedesco, Prato

Unione Reno Galliera, Provincia di Bologna



Anno: 2020

Io cresco

Ambito: Educazione dei giovani

Luogo: Crotone

Contributo: Dipartimento Politiche Giovanili, Presidenza del Consiglio: € 144.000

Il progetto ha come obiettivo generale favorire orientamento e placement di giovani attraverso la mobilità lavorativa in territori europei con l'acquisizione delle lingue straniere, l'accompagnamento all'autoimprenditorialità oppure all'impiego presso aziende o attività commerciali. Gli obiettivi specifici previsti sono:

- Favorire i contatti con l'Europa e l'inserimento lavorativo di giovani talenti con bassa scolarizzazione;
- Potenziare le professionalità semplici e a basso profilo (pizzaiolo, cuoco, cameriere, barman; ecc.) per farle diventare un'eccellenza italiana;
- Inserimento di giovani tra 18-28 anni (inseriti in circuiti penali o messi alla prova) che da una prima valutazione individuale dimostrano di avere dei talenti nell'ambito della ristorazione da potenziare e far crescere grazie all'inserimento nel presente progetto.
- Orientare i giovani a bassa scolarità nel mondo del lavoro, con sistemi diversi da quelli della scuola tradizionale attraverso metodi di apprendimento facilitatori (Co-

- operative Learning) ;
- Permettere ai beneficiari di vivere un'esperienza interculturale in un paese straniero;
 - Migliorare la qualità della vita dei giovani che hanno poche speranze di essere attori propositivi del proprio futuro e con nessuna prospettiva di lavoro;
 - Inserire nel progetto risorse personale costituite dal 90% da giovani sia in situazioni di difficoltà socio economica che con un età compresa tra i 18-35.

Anno: 2008 - 2020

Scioglilingua

Ambito: Educazione dei giovani

Luogo: Crotone

Contributo: Autofinanziato

La gara degli scioglilingua tedeschi è nata nel 2008. Alla prima edizione hanno partecipato il Console onorario svizzero ed il Goethe-Institut. Nel tempo si è sempre di più evoluta. Oggi si chiama gara degli scioglilingua tedeschi e francesi. Partecipano l'ambasciata tedesca, l'ambasciata francese, il Goethe-Institut e l'Alliance Francaise. Gli alunni imparano circa 20 scioglilingua a testa e partecipano in squadre formate da 2-4 persone. Vinche chi conosce a memoria più scioglilingua e chi li pronuncia meglio. La giuria è sempre formate da madrelingua, rappresentanti delle ambasciate e degli istituti culturali. La gara si autofinanzia e non necessita pertanto di contributi. Di solito si svolge l'11 aprile presso l'ostello Bella Calabria, realizzato in un bene confiscato a San Leonardo di Cutro. La popolazione del paese partecipa volentieri alla competizione e attraverso un'associazione locale, cura il momento della ristorazione. La gara si è diffusa nel tempo anche nel resto d'Italia e viene proposta in varie città come Padova, Prato ecc. Di solito alla gara che si svolge a San Leonardo di Cutro partecipano in media circa 200 giovani. Nel 2020, nonostante il Covid la gara non si è fermata e si è svolta in edizione online.